

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16 / 00119523

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

1983 - I.P.Z.S. - 5.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE

INV. 916

OGGETTO: Rilievo raff.: Artemis.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 8.7.1886 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) S. Lucia (stipe votiva).

DATAZIONE: IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, rosata; ingubbiatura bianca; colore rosso a tempera; a stampo; retro cavo.

MISURE: Alt. 21; larg. 9.

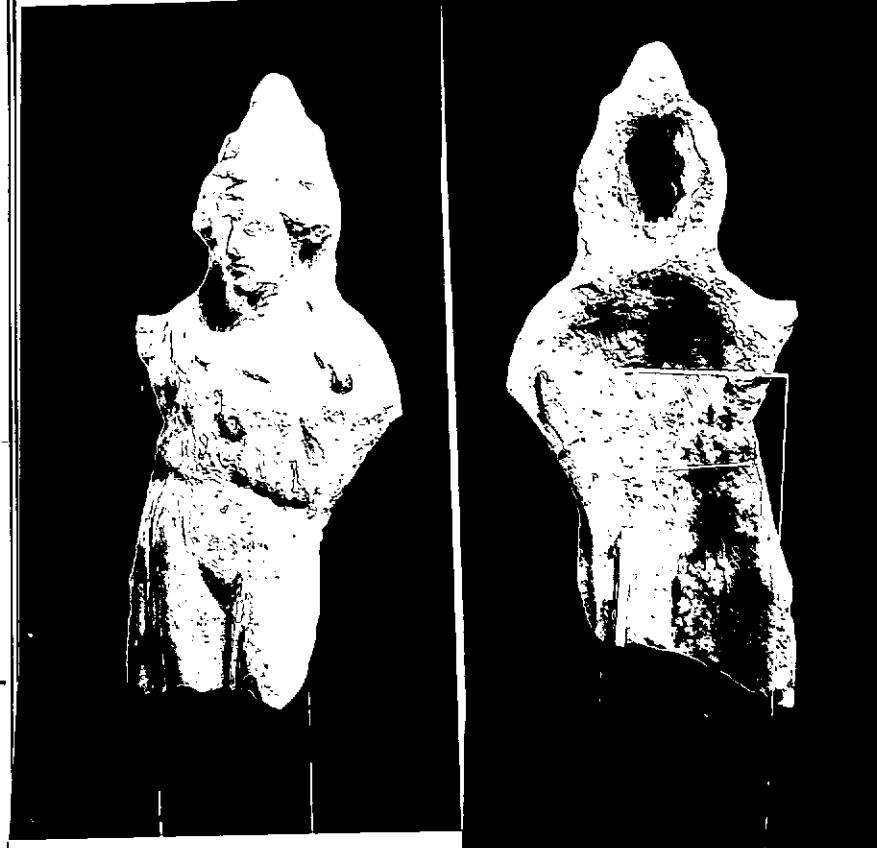
STATO DI CONSERVAZIONE: Manca delle braccia e della parte inferiore delle gambe, lacunoso anche in entrambi i lati; ingubbiatura e colori quasi del tutto scomparsi.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 109692.
DESCRIZIONE: Stante; sui capelli, stretti sulla fronte da un lemniskos e rigonfi sulle tempie, un copricapo costituito dalla testa di una leonte. Volto triangolare, occhi dal taglio appena allungato, naso diritto, labbra tumide, mento pieno. Collo largo. Ai lati del volto ricadono le zampe anteriori della pelle ferina, mentre quelle posteriori sono annodate sul petto. Indossa un chitone, stretto in vita con apotygma, piuttosto aderente su ventre e cosce. Rosso sulla tempia sn.

L'esemplare, proveniente da un contesto sicuramente votivo, è riconducibile al tipo A XXII della classificazione della Jacobone (C. JACOBONE, Le stipe votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipe votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 21, tav. 11c.).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Stipe S. Lucia:
Inv. 626; 628; 629; 653; 731; 737; 818; 903; 906; 908;
911; 913; 914; 915; 916; 918; 923; 925; 931; 932; 934;
942; 971; 972; 973; 974; 976; 977; 978; 1020; 1072;
1092; 1093; 1097; 1098; 1101; 1103; 1964; 1967; 1969;
1971; 1981; 1982; 1984; 1985; 1246 (terrecotte); 15440
(lucerna); e inoltre, ss.nn. di Inventario i seguenti
numeri del Giornale Scavi S. Lucia: 1346; 1347; 1356;
1358; 1359; 1360; 1362; 1367; 1369 (terrecotte).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GAETANA ABRUZZESE

DATA: 30/6/1992 *fede*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Se
L'ARCHEOLOGO
(Dott. E. LIPPOLIS)
Berolm

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Giuseppe ANDREASSI)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

G. Andreassi

OSSERVAZIONI: N. 1364 del Giornale Scavi S. Lucia, risulta invenuto "in un ripostiglio"; insieme a numerose altre terrecotte, delle quali l'ultima, Inv. 1372, presenta una nota che avverte della presenza di numerosi altri frammenti conservati nel deposito di S. Lucia (?).

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: